



ITALIANI IN RUSSIA O REGOLE DI SOPRAVVIVENZA

di Elena Anzulevich



A circa 2000 km da Mosca c'è un centro industriale abbastanza grande: la città di Chelyabinsk. Potrebbe sembrare strano, ma tanti italiani vengono qui e non solo per lavorare... Alcuni vivono a Chelyabinsk per anni, e poi mettono su famiglia.

E' strano, ma a loro piace tantissimo questa città. Forse sono semplicemente inebriati dall'aria inquinata con le emissioni di innumerevoli fabbriche?.. Ma è più probabile che sono stregati dalla bellezza delle nostre ragazze.

Comunque, uno nato in Italia, deve essere molto coraggioso e accettare il rischio per decidersi a vivere in un posto dove d'inverno la temperatura può scendere anche fino a meno 40 gradi. Un italiano che abita a Chelyabinsk quasi da un anno (il nome, lo manteniamo in segreto) dice: "lo, d'inverno vivo solo così: casa - taxi - locale, locale - taxi - casa. Altrimenti non ce la farei".

E' anche molto difficile per un italiano farsi capire in questi locali (se questo non sa ancora dove vanno tutti gli italiani esperti). In assenza del menù in inglese e dei camerieri che lo parlino almeno un po' i gesti diventano un modo quasi unico della comunicazione.

Ecco uno di questi casi curiosi. Sempre lo stesso italiano è entrato in un caffè per fare uno spuntino. Il menù in inglese non c'era. La comunicazione con il cameriere è risultata inutile. Allora il nostro protagonista ha puntato il dito verso qualche pizza e ha chiesto Coca-cola (meno male la conoscono tutti). Ma il nostro povero amico non sapeva che la nozione della pizza in Italia e quella della pizza in Russia possono discordare. Gli hanno portato "una specie di disco da lanciare, durissimo e immangiabile". Ma forse ha esagerato un po'. Lasciamo stare.

Per un italiano è anche stradifficile capire come funzionano le cose in Russia. Neanche un russo capisce a volte cosa gli richiedono, e un italiano, venuto per esempio nel servizio d'immigrazione rischia di avere un ictus. Dieci sportelli, e dappertutto ti dicono cose diverse.

In ogni caso, superano tutto questo, e nessuno può spiegare come e perchè. Chissà, forse tra un po' avremo nella nostra città una specie di Italytown...